

Il Festival dell'economia. Presentata la prossima edizione (dal 31 maggio al 3 giugno)

A Trento focus sul capitale umano

Laura Di Pillo

TRENTO. Dal nostro inviato

«La crescita risulta impossibile in assenza di una solida base di capitale umano, il successo dipende dalla capacità di una nazione di utilizzare la sua gente». Una sfida attualissima quella enunciata da Gary Becker, premio Nobel per l'economia. Una scommessa che coinvolge mondo industrializzato e Paesi in via di sviluppo, su cui si misurerà la tenuta e il futuro del sistema socioeconomico e produttivo. Che significa lavoro, istruzione, welfare, responsabilità delle regole. Temi caldi intorno ai quali ruoterà del Festival dell'economia di Trento in programma dal 31 maggio al 3 giugno 2007. Manifestazione giunta alla seconda edizione dopo il successo a sorpresa del debutto, che con oltre

50mila presenze in giugno ha fatto di Trento per 4 giorni la capitale dell'economia.

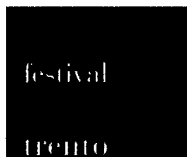
Si replica dunque nel 2007 con una manifestazione all'insegna dell'internazionalità promossa dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune e dall'Università, con il contributo organizzativo del Sole-24 Ore e degli Editori Laterza. «La prima edizione era dedicata al tema della ricchezza e del benessere ed è indicativo — ha spiegato Innocenzo Cipolletta, presidente dell'Università di Trento, di Fs e dell'editrice Sole-24 Ore — che si sia passati da un Festival basato su un tema quantitativo, quasi obbligato, a un tema più soft, ma altrettanto importante e attuale» come quello del capitale umano e sociale. «I soldi sono importanti — ha continuato Cipolletta — ma il mercato vive su una serie di doveri, sul ri-

spetto di regole e sulle sanzioni, che non vengono solo dal Governo, ma anche dai cittadini che reprimono comportamenti che possono essere nocivi e li preven- gono. Costruire questo tipo di società è compito dei politici». Tito

Boeri, docente della Bocconi e responsabile scientifico del Festival, ha confermato l'adesione per il 2007 del premio Nobel Gary Becker, lo studioso che ha introdotto il concetto di "capitale umano" nella teoria economica.

Ieri il calcio d'avvio della manifestazione 2007, il cui programma dettagliato (comprese le adesioni dal mondo della politica) sarà annunciato a marzo. Già confermate le presenze di Luigi Zingales (University of Chicago), Alan Krueger (Princeton University), Philippe Aghion (Harvard University), Daniel Cohen (Èco-

le Normale Superieure di Parigi) e Juan José Dolado (Università Carlos III di Madrid) Esther Duflo (Mit), Alberto Bisin (New York University). Confermato il format: incontri informali e dibattiti nei vari spazi della città che coinvolgono direttamente il pubblico. La seconda edizione del Festival, ha spiegato l'editore Giuseppe Laterza, si ripropone «di diventare più internazionale», anche se il tema dell'Europa sarà sempre al centro dei dibattiti. Il budget del Festival (gratuito per il pubblico), ha precisato Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma, «non dovrebbe subire variazioni rispetto ai 500mila euro stanziati l'anno scorso» più i contributi del Comune e degli sponsor che «speriamo di aumentare visto il successo della scorsa edizione». Intanto una prima importante conferma è arrivata da Banca Intesa per un impegno che si prospetta pluriennale.



UN SUCCESSO VERSO IL BIS

Anche il Nobel Becker tra gli ospiti attesi nel 2007. Quest'anno sono stati 50mila i visitatori della kermesse



Uno dei dibattiti del giugno 2006

